

Rassegna del 21/09/2019

Nazione Pisa	Si scatena incendio al Centro I Borghi. Evacuazione per dipendenti e clienti	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Aggrediti in strada col coltello scatta la caccia al maniaco - Aggrediti con coltello e bastone. E ora è psicosi per il "maniaco"	Chiellini Sabrina	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Serie di testacoda nel piazzale poi l'auto si ribalta: tre feriti	S.C.	3

NAVACCHIO PARTITO DA UN CONDIZIONATORE

Si scatena incendio al Centro I Borghi

Evacuazione per dipendenti e clienti

PAURA ieri mattina al Centro Commerciale Dei Borghi a Navacchio, precauzionalmente evacuato per un principio di incendio all'interno di un ufficio. Il fumo ha infatti presto invaso gli altri spazi dell'immobile e per evitare rischi il centro commerciale è stato evacuato. L'episodio è avvenuto intorno alle 10, quando diverse persone erano presenti all'interno degli spazi commerciali. Per fortuna non ci sono stati danni a persone, anche se la paura è stata tanta. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza le persone e la struttura. Anzi, proprio per consentire le operazioni di soccorso, tutto il personale del supermerca-

to e la clientela presente all'interno del centro commerciale Dei Borghi sono stati fatti uscire nel piazzale antistante. La situazione è stata ben presto messa sotto controllo da parte dei vigili del fuoco: sembra l'incendio sia partito da un corto circuito di un condizionatore negli uffici della direzione. Sul posto sono intervenute anche diverse pattuglie dei carabinieri e un mezzo della pubblica assistenza di Fornacette, pronti a intervenire in caso di problemi che, per fortuna, non ci sono stati.

L'ODORE acre del fumo è stato comunque percepito benissimo dal personale e dai clienti del Centro dei Borghi, ma non è mai sta-



IN ATTESA Il personale evacuato

to avvertito un reale pericolo per la sicurezza delle persone. L'ambulanza è rimasta comunque in zona qualora qualcuno avesse avuto bisogno di cure. La macchina dei soccorsi ha funzionato alla perfezione e già in tarda mattinata il lavoro era ripreso.



AGGREDITI IN STRADA COL COLTELLO SCATTA LA CACCIA AL MANIACO

CHIELLINI / IN CRONACA



Aggrediti con coltello e bastone E ora è psicosi per il “maniaco”

Un intero paese teme per la propria incolumità e c'è chi gira armato. Il sindaco: «Non prendete iniziative personali»

SAN GIOVANNI ALLA VENA. Fino a ora si contano quattro aggressioni, ma c'è il timore che il misterioso uomo, di circa 40 anni, che da sabato scorso semina il panico per le strade di San Giovanni alla Vena, possa tornare di nuovo in azione. Ecco come in un tranquillo paese dove tutti sanno tutto si è diffuso l'allarme del maniaco. Non è travestito da *Samara* ma l'intento sembra lo stesso in cui si muove la ragazzina indemoniata del film horror *The Ring*, cercando di far spaventare la gente per strada.

Le vie della paura sono concentrate in un'area piuttosto ristretta, tra Cevoli e San Giovanni alla Vena, tra via Carraia, via Magellano e via Achille Grandi. L'aggressore viene descritto come un uomo di circa 40 anni, straniero secondo una delle vittime ma che conosce abbastanza bene l'italiano. È stato sentito imprecare in una lingua straniera. Prima di minacciare con un coltello una delle donne prese di mira si è lasciato sfuggire la frase: «Era tanto che ti aspettavo...». Il profilo dell'aggressore che emerge dal racconto delle vittime, che sembrano scelte a caso, è quello di una persona con grossi disturbi personali. Improvvisamente assale le persone, sia uomini che donne. Ha ferito anche un senzatetto, Giovanni, che vive in una piccola baracca in via Carraia, a ridosso di alcuni capannoni industriali. L'uomo, sordomuto, lo ha visto bene in faccia ed è riuscito, tra mille difficoltà, anche a fare capire che lo ha visto allontanarsi su un'auto bianca. I vicini

sono in ansia per lui e c'è chi, come una cittadina che vive nelle vicinanze della baracca, che si è armata di bastone, intenzionata a difendersi nel caso il folle, perché di questo sembra trattarsi, dovesse tornare a colpire.

La prima volta l'uomo del coltello – inizialmente per spaventare le vittime ha usato una sorta di trincetto – ha aggredito e minacciato una donna Marzia Mencacci, di San Giovanni alla Vena. Il fatto è avvenuto sabato sera, il 14 settembre. Molti elementi facevano pensare al tentativo di usare violenza contro una donna, mentre era a passeggio con il suo cane. Sembra un episodio grave ma circoscritto. Invece lunedì, all'inizio di questa settimana, l'uomo del coltello è tornato a farsi vedere. Ha scelto un altro bersaglio debole, un senzatetto, sordomuto, che tutti conoscono a San Giovanni. Ha tentato di accoltellarlo, forse voleva solo spaventarlo e ci è riuscito, lasciandolo nel panico. Due giorni dopo un'altra aggressione: il misterioso uomo è uscito all'improvviso da dietro un muretto di via Magellano. Ha minacciato con un coltello una donna. «È sbucato all'improvviso – ha poi raccontato la vittima ai carabinieri – indossava una felpa, aveva i capelli rasati...». La donna è finita all'ospedale, è stata infatti ferita all'altezza del collo dalla lama del coltello. Un piccolo taglio, è il segno visibile. Ma la ferita più grande è quella della paura, non si può curare con una medicazione e via. L'altra sera,

dopo cena, la quarta aggressione, avvenuta con modalità diverse. «Sono sceso dalla mia auto nel parcheggio e qualcuno mi ha colpito alla testa con un bastone», ha raccontato Jimmy Grieco, 41 anni di Calcinaia.

«Ero nel bar a Cevoli – ci spiega il titolare del negozio “Il Bottegaio” Luciano Ghezzi – quando è entrato un uomo. Era sconvolto, si reggeva la testa. Si è appoggiato al bancone del bar e ha cominciato a dire che era stato aggredito. Sono rimasto senza parole, poi sono arrivati i carabinieri e l'ambulanza». «Era spaventato, aveva un trauma alla testa, ho chiamato i carabinieri – spiega il barista, Andrea Degl'Innocenti – non sappiamo cosa pensare. Diceva che qualcuno gli aveva dato due cazzotti, ma al buio non aveva visto chi lo aveva colpito».

L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Pontedera dove è stato trattenuto per un sospetto trauma cranico. Per questo episodio i carabinieri di San Giovanni alla Vena, che da quando si è verificato il primo fatto lavorano quasi esclusivamente per fermare l'uomo del mistero, stanno cercando di capire se ci sono collegamenti con i precedenti



ti. Le modalità sembrano diverse, l'aggressore non aveva un coltello ma era armato di bastone. L'uomo, fanno notare gli inquirenti, non agisce a scopo di rapina, sembra che si diverta a spaventare le persone incontrate per la strada.

Ce n'è quanto basta per fare scoppiare il panico. Sui social si racconta di tutto. C'è chi dice di voler addirittura aprire una chat WhatsApp tra i residenti per segnalare potenziali avvistamenti e incastare questo personaggio che continua la pratica delle aggressioni. Le chat esistenti bollono. Qualcuno vorrebbe fare la vigilanza di notte. Il sindaco intanto invita a non prendere iniziative personali. -

Sabrina Chiellini



Una cittadina in via Carraia pronta a difendersi col bastone e nel riquadro il post del Comune (FOTOSERVIZIO SILVI)

Quattro gli episodi
C'è chi ipotizza si tratti
dell'assurda moda
di "Samara Challenge"

RISCHIANO DI MORIRE PER UN GIOCO PERICOLOSO

Serie di testacoda nel piazzale poi l'auto si ribalta: tre feriti

Uno dei giovani rimane con un braccio sotto la vettura. È successo nel parcheggio del cinema

PONTEDERA. La gimcana nel parcheggio del mercato accanto al cinema multisala finisce male. La Suzuki su cui tre giovani – il conducente è di Cascina – si divertivano con vorticosi testacoda, si ribalta. E uno dei tre occupanti rimane con un braccio incastrato sotto la vettura. È la cronaca dell'incidente successo l'altra sera, pochi minuti prima delle 23. Sembra di vederli i tre amici che si divertono davanti ad altri gruppetti di ragazzi che a quell'ora vanno o escono al cinema o si fermano nel parcheggio. E mentre sono lì che ridono e si divertono la loro attenzione viene richiamata dall'auto che gira ad una certa velocità nel grande piazzale. Una giostra sull'asfalto che finisce quando il conducente perde il controllo della guida e la vettura si ribalta, restando "appoggiata" su un fianco. In un istante le loro risate volgono in pianto.

La paura deve essere stata grande per i tre giovani. Per farli uscire dall'auto e af-

fidarli alle cure del personale del 118 è necessario l'intervento dei vigili del fuoco, arrivati dal distaccamento volontario. Le prime richieste di intervento al 118 parlano di un incidente nel parcheggio con feriti anche gravi. E solo in seguito diventa chiaro come mai vengono attivati i soccorsi con un codice rosso, di una certa gravità. Da quanto è stato spiegato, non ci sono altri mezzi coinvolti, si è trattato di un gioco finito male.

Tutti e tre gli amici finiscono all'ospedale. Sul posto la Misericordia di Fornacette e due ambulanze della Pubblica Assistenza di Pontedera e Calcinai. Vengono chiamati anche i carabinieri della Radiomobile di Pontedera per i rilievi. La dinamica è abbastanza chiara e alcuni testimoni raccontano di avere visto l'auto mentre si ribaltava. Uno schianto, quello contro l'asfalto, di cui si ricorderanno a lungo, sia per le conseguenze che per lo spavento.

Il giovane con il braccio schiacciato dall'auto viene liberato dai vigili del fuoco. Ai rilievi assistono in silenzio e incuriositi un gruppo di giovani. Non manca chi si mette a "immortalare" la Suzuki rovesciata in mezzo al parcheggio. Classica immagine di una "rotazione" su quattro ruote che non è riuscita bene. I carabinieri accerteranno ora se chi era alla guida era nelle condizioni di farlo e quali sono le cause dell'incidente.

Il piazzale del cinema multisala, lungo la Tosco Romagnola, non è la prima volta che è teatro di incidenti o che viene utilizzato per provare auto e moto come se fosse una sorta di "pista". Per fortuna nell'incidente dell'altra sera non sono rimasti coinvolti pedoni. –

S. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





I SOCCORSI

Intervengono pompieri, 118 e carabinieri per i rilievi

Carabinieri, vigili del fuoco e 118 al lavoro dopo l'incidente avvenuto nel parcheggio del cinema multisala, vicino alla Tosco Romagnola. Tanta paura per tre amici, due ragazzi e una ragazza.



Non risultano altri mezzi coinvolti nell'incidente
Esibizione finita male